

LI UDIAMO PARLARE DELLE GRANDI COSE DI DIO NELLE NOSTRE LINGUE (At 1,11)

La catechesi, un'esperienza di Pentecoste

FASE 1: IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

- Invocazione dello Spirito Santo (cfr allegato)
- Lettura di Atti degli apostoli (At 2,1-13)
- Silenzio
- Risonanza libera. Ciascuno è invitato a rileggere ad alta voce una parola o un versetto del brano indicato, senza commenti

Una chiave di lettura

Il racconto del capitolo 2 di Atti sottolinea con forza la radice spirituale dell'annuncio del Vangelo. È lo Spirito Santo il soffio che dà voce alle parole degli apostoli. È ancora Lui che dà slancio e vigore alla loro missione, che li rende testimoni *fino all'estremità della terra* (At 1,18).

Ciascuno dei presenti, la folla confusa dei popoli che *sente il suono*, si stupisce e si meraviglia perché ognuno *li ode parlare la propria lingua*, il dialetto della vita di tutti i giorni, delle cose quotidiane. È lo Spirito Santo che fa diventare lingua di ognuno la Parola di Dio: "tua lingua e tua passione e tuo cuore (A. Casati)". Infatti, lo Spirito altro non fa che, come in Maria, incarnare in tutti la Parola. Forse si allude anche una qualità nuova dell'ascolto: lo Spirito non agisce solo sulla lingua di chi parla, ma anche nelle orecchie di chi ascolta...

La narrazione non nasconde la fatica di un annuncio non accolto. Altri li deridevano e dicevano: «Sono pieni di vino dolce» (At 2,13).

FASE 2: DOMANDE PER LA RIFLESSIONE PERSONALE ED IL CONFRONTO IN GRUPPO

- In un tempo alcuni minuti, ciascuno risponde *personalmente* alla domanda n.1, completando lo schema
 1. *I ragazzi e le famiglie che incontro nella mia esperienza di catechesi sono diverse tra loro, come differenti erano i popoli elencati nel brano di At 2. Provo a descriverli con 5 aggettivi (indicano le loro caratteristiche) e con 5 verbi (esprimono il loro agire).*

RAGAZZI		LE LORO FAMIGLIE	
Aggettivi	Verbi	Aggettivi	Verbi

- Trascorso il tempo a disposizione per la riflessione personale, si condividono le risposte in un gruppo di 4-5 catechisti. Ogni gruppetto cercherà gli elementi che emergono come tratti prevalenti e comuni ma nel contempo valorizzerà le caratteristiche particolari, specifiche.
 - Rimanendo nello stesso piccolo gruppo, confrontandosi, si cerca la risposta alla seconda domanda
2. *Quali sono gli atteggiamenti, le parole, i gesti, i canali comunicativi, lo stile della relazione... che utilizzo perché ciascuna delle persone che incontro nella catechesi possa sentire parlare nella propria lingua delle meraviglie di Dio?*

FASE 3: CONDIVISIONE FINALE E CONCLUSIONI

- Il gruppo di tutti catechisti si riunisce e ciascuno dei singoli piccoli gruppi condivide il lavoro della fase 2.
- Si rilegge il brano di At 2. In questo momento, l'ascolto sarà, per ciascuno, arricchito dalle risonanze di ciò che si è vissuto.
- Preghiera finale (cfr allegato)

Allegati

Testo per l'invocazione iniziale

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.
O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

(dalla Liturgia di Pentecoste)

Testo per la preghiera finale

Senza lo Spirito Santo
Dio è lontano,
Cristo rimane nel passato,
il Vangelo è lettera morta,
la Chiesa è una semplice organizzazione,
l'autorità è una dominazione,
la missione una propaganda,
il culto una evocazione,
e l'agire dell'essere umano una morale da
schiavi.

Ma nello Spirito Santo:
il cosmo è sollevato e
geme nella gestazione del Regno,
Cristo risorto è presente,
il Vangelo è potenza di vita,
la Chiesa significa comunione trinitaria,
l'autorità è un servizio liberatore,
la missione è una Pentecoste,
la liturgia è memoriale e anticipazione,
l'agire umano è divinizzato.

(patriarca Atenagora I)